

COPIA



COMUNE DI OSSANA

Provincia di Trento

**Verbale di deliberazione n. 1/2015
Del Consiglio comunale**

**OGGETTO NOMINA SCRUTATORI E APPROVAZIONE VERBALE DELLA
SEDUTA PRECEDENTE DI DATA 29.12.2014**

L'anno **duemilaquindici** addì **ventitre** del mese di **febbraio** alle ore 20.30, nella sala delle riunioni, presso la sede Municipale di Ossana, formalmente convocato si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presenti i signori:

DELL'EVA LUCIANO	- <i>Sindaco</i>
COSTANZI SANDRO	- <i>Vice Sindaco</i>
BEZZI FABIO	- <i>Consigliere</i>
BEZZI MICHELA	- <i>Consigliere</i>
BEZZI ERVINO	- <i>Consigliere</i>
BEZZI MASSIMINO	- <i>Consigliere</i>
COGOLI GIANNINO	- <i>Consigliere</i>
DALDOSS LUCIA	- <i>Consigliere</i>
DELL'EVA FEDERICO	- <i>Consigliere</i>
MATTEOTTI VITTORIO	- <i>Consigliere</i>
PANGRAZZI WALTER	- <i>Consigliere</i>
REDOLFI AMBROGIO	- <i>Consigliere</i>
ROSSI TIZIANA	- <i>Consigliere</i>
ROSSI PIERGIORGIO	- <i>Consigliere</i>
ZANELLA ALBERTO	- <i>Consigliere</i>

Assenti	
giust.	ingiust.
X	
X	
X	
X	
X	

Assiste il Segretario comunale *Dott.ssa Loiotila Giovanna*

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor DELL'EVA LUCIANO nella sua qualità di Sindaco pro-tempore assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Sono nominati scrutatori i consiglieri signori: Matteotti Vittorio e Dell'Eva Federico

**OGGETTO NOMINA SCRUTATORI E APPROVAZIONE VERBALE DELLA
SEDUTA PRECEDENTE DI DATA 29.12.2014**

Il Consiglio comunale

In apertura di seduta all'unanimità dei presenti vengono nominati scrutatori:

Matteotti Vittorio;

Dell'Eva Federico;

Preso atto che del verbale della seduta precedente di data **29.12.2014** è stata data lettura nella seduta odierna;

Dato atto che non vi sono osservazioni;

Acquisito il parere favorevole, espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 81 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L., dal Segretario comunale in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L.;

Visto lo Statuto comunale;

Con voti favorevoli n. 08, contrari n. 0, astenuti n. 2 (Dell'Eva Federico e Bezzi Massimino in quanto assenti), espressi per alzata di mano dai n. 10 consiglieri presenti e votanti, proclamati dal presidente con l'ausilio degli scrutatori previamente nominati.

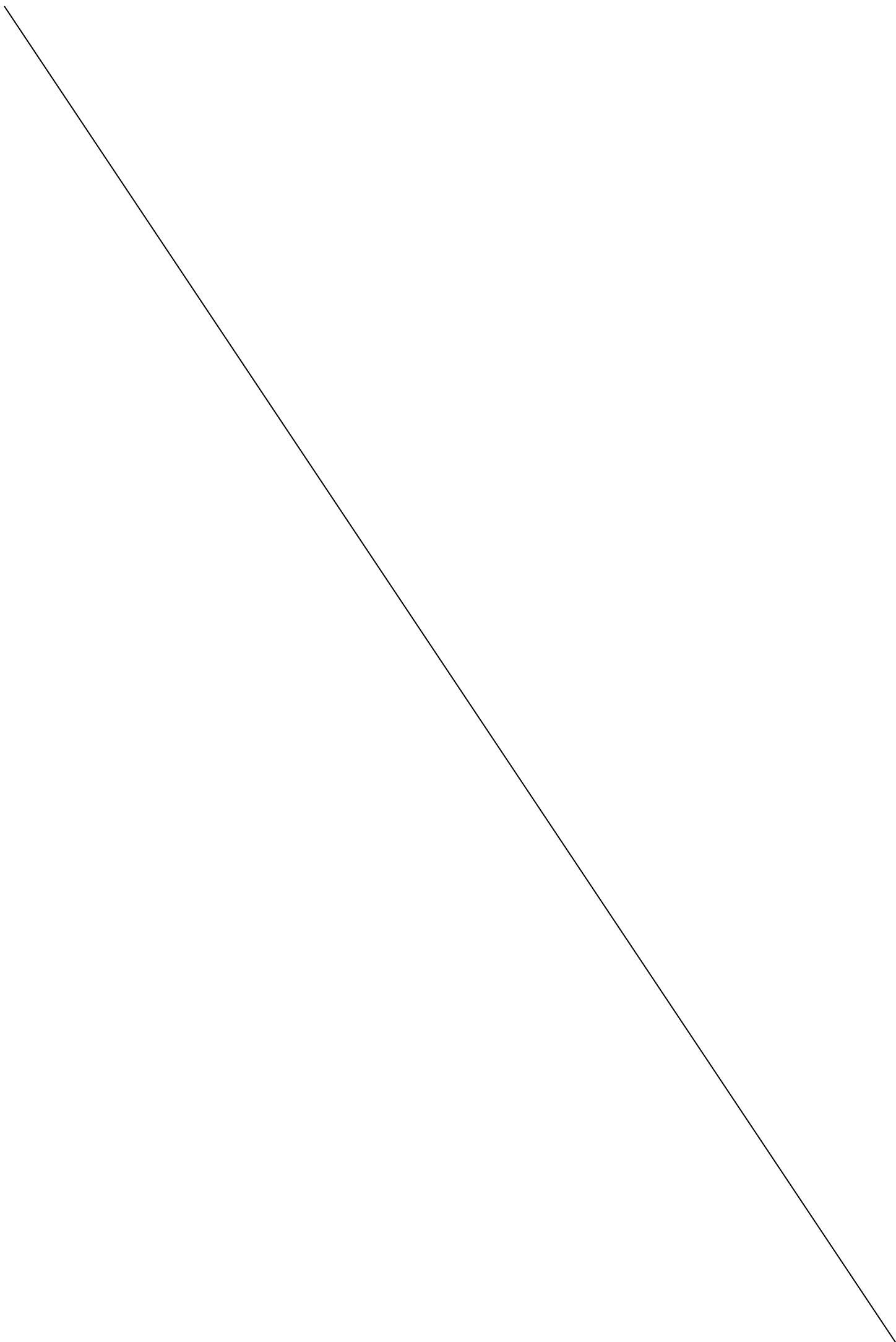
Delibera

1. Di approvare il verbale della seduta di data **29.12.2014**, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
2. Di dichiarare la presente deliberazione eseguibile a pubblicazione avvenuta ai sensi dell'articolo 79, comma 3, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- a. opposizione, da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 79 comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
- b. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.01.1971, n. 1199;
- c. ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro sessanta (60) giorni ai sensi della legge 06.12.1971, n. 1034 e s.m.;

I ricorsi b) e c) sono alternativi



Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Luciano Dell'Eva
f.to

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Giovanna Loiotila
f.to

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Si esprime, ai sensi dell'art. 81 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P. Reg. 01.02.2005 n. 3/L, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Ossana, Li 16.02.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Giovanna Loiotila
F.TO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 79 T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, certifico, io sottoscritto Segretario Comunale, che copia del presente verbale è in pubblicazione per 10 giorni consecutivi dal giorno **26.02.2015** all'Albo Pretorio, senza opposizioni, denunce di vizi di illegittimità od incompetenza.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Giovanna Loiotila
F.TO

Deliberazione esecutiva il **09.03.2015** ai sensi dell'art. 79 comma 3, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Giovanna Loiotila
F.TO

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Li 09.03.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Giovanna Loiotila

COMUNE DI OSSANA
Provincia di Trento

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI OSSANA

DI DATA 29.12.2014

L'anno duemilaquattordici, addì ventinove del mese di diembre, alle ore venti e trenta, si è riunito nella sala consiliare presso il Municipio di Ossana, il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Presenti i signori:

		Assenti	
		giust.	ingi
DELL'EVA LUCIANO	- Sindaco		
COSTANZI SANDRO	- Vice Sindaco		
BEZZI FABIO	- Consigliere		
BEZZI MICHELA	- Consigliere	X	
BEZZI ERVINO	- Consigliere		
BEZZI MASSIMINO	- Consigliere	X	
COGOLI GIANNINO	- Consigliere		
DALDOSS LUCIA	- Consigliere da p. 2		
DELL'EVA FEDERICO	- Consigliere	X	
MATTEOTTI VITTORIO	- Consigliere		
PANGRAZZI WALTER	- Consigliere		
REDOLFI AMBROGIO	- Consigliere		
ROSSI TIZIANA	- Consigliere	X	
ROSSI PIERGIORGIO	- Consigliere		
ZANELLA ALBERTO	- Consigliere		

Assiste e verbalizza il Segretario comunale dott.ssa Giovanna Loiotila. Sono presenti 10 consiglieri.

Riconosciuto quindi legale il numero degli intervenuti il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente ordine del giorno.

1. NOMINA SCRUTATORI

In apertura di seduta vengono nominati scrutatori all'unanimità Redolfi Ambrogio e Matteotti Vittorio.

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE DI DATA 22.10.2014.

Non vi sono interventi, si passa alla votazione che si conclude n. 9 favorevoli, contrari n. 0, astenuti n. 1 (Bezzi Fabio), su n.10 presenti e votanti.

2. STAGE ESTIVO ANNO 2014 IN COLLABORAZIONE CON AGENZIA DEL LAVORO DELLA P.A.T.: RELAZIONE FINALE.

Entra il consigliere Daldoss Lucia.

Il Sindaco da atto della presenza dei ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa e ringraziandoli del lavoro svolto, dà la parola al referente, consigliere comunale, Vittorio Matteotti e alla dott.ssa Laura Ricci, ringraziandoli per l'impegno profuso. Entra il consigliere Daldoss Lucia.

Si relazione con slide. Vengono distribuiti gli attestati ai ragazzi presenti.

3. RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE GIUNTALE N. 119/14 DD. 19.11.2014 AVENTE AD OGGETTO "QUARTA VARIAZIONE DI BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2014".

Relazione:

con deliberazione consiliare n. 7 di data 26.05.2014, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2014 corredato dal bilancio pluriennale 2014-2016, dalla relazione previsionale e programmatica 2014-2016ivi compreso il programma delle OO.PP. per il triennio 2014-2016; al fine di predisporre opportunamente la tradizionale manifestazione dei presepi l'amministrazione ha avviato, con la collaborazione di numerosi volontari l'allestimento di un Presepe nel Castello di Ossana per la celebrazione del centenario della prima Guerra mondiale, e necessità quindi reperire i fondi per l'acquisto di alcuni materiali in

economia oltre a dotare di impianto elettrico e di stufa a gas le n. 16 Casette Mercato donate dalla Provincia per la migliore gestione degli eventi turistici sul territorio comunale. Si è reso necessario impinguare lo stanziamento per incarichi di progettazione al fine di poter incaricare la progettazione definitiva del nuovo impianto idroelettrico denominato Vermigliana 2 al fine della concessione definitiva a derivare da parte del servizio Gestione risorse idriche ed Energetiche della Provincia e in parte ordinaria è stato creato lo stanziamento finanziato con nuove e maggiori sponsorizzazioni per l'apertura del Castello di Ossana per circa 2 mesi che ospiterà parte della manifestazione dei presepi. In relazione a ciò, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 26, comma 5, del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, ai sensi del quale le deliberazioni attinenti alle variazioni di bilancio possono essere adottate in via d'urgenza dalla Giunta comunale, con obbligo di ratifica del Consiglio comunale nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza, con provvedimento giuntale n. 119 di data 19.12.2014 si è adottata la variazione quarta di bilancio; in base, dunque, al combinato disposto dell'articolo 26, comma 5, del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, secondo cui possono essere adottate, in via d'urgenza, delibere di variazione di bilancio da parte della Giunta comunale purché le stesse vengano sottoposte a ratifica da parte del Consiglio comunale nei 60 giorni successivi e comunque entro l'esercizio finanziario (31.12 anno corrente), a pena di decadenza, con il presente provvedimento si dà attuazione ai principi di diritto amministrativo secondo cui l'organo titolare della competenza (Consiglio comunale) può ratificare l'operato assunto in via di urgenza da un organo gerarchicamente inferiore (Giunta comunale), sanandone così l'irregolarità;

Si apre dibattito ed il consigliere Bezzi Fabio precisa che la riduzione delle spese su manifestazioni era stato un errore e propone una gestione del castello che non lo snaturi. Il Sindaco precisa che si sta cercando di fare un lavoro che rilanci il castello e che per il momento il risultato è stato positivo.

Non vi sono altri interventi, si passa alla votazione che si conclude n. 11 favorevoli, 0 astenuti, 0 contrari, su n. 11 consiglieri presenti e votanti, anche in merito all'immediata esecutività.

4. APPROVAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO DI PROGRAMMA. CRITERI ED INDIRIZZI GENERALI PER LA FORMULAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DELLA COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE . PIANO TERRITORIALE DELLA COMUNITA' (P.T.C.).

Il Relatore comunica:

La legge provinciale n. 1 del 4 marzo 2008 "Pianificazione urbanistica e governo del territorio" definisce il Piano Territoriale della Comunità (PTC) come "lo strumento di pianificazione del territorio della comunità con il quale sono definite, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per uno sviluppo sostenibile del rispettivo ambito territoriale, nell'obiettivo di conseguire un elevato livello di competitività del sistema territoriale, di riequilibrio e di coesione sociale e di valorizzazione delle identità locali, nella cornice delle funzioni riservate alle Comunità dalla legge provinciale n. 3 del 2006".

L'art. 22 della L.P. n. 1 del 04 marzo 2008 prevede che l'adozione del Piano territoriale della Comunità, in relazione a quanto disposto dall'articolo 8 della legge provinciale n. 3 del 2006, sia preceduta dalla convocazione da parte della Comunità di una conferenza per la stipulazione di un accordo-quadro di programma tra la Comunità, i Comuni rientranti nel suo territorio e gli enti parco interessati.

L'articolo 22 delinea le seguenti fasi procedurali per la stipula finale dell'accordo quadro di programma:

predisposizione da parte della Comunità di un documento preliminare che delinea gli indirizzi generali, le strategie e gli obiettivi che intende perseguire mediante il Piano territoriale della Comunità;

attivazione di un tavolo di confronto e consultazione, al quale partecipano soggetti pubblici e associazioni portatrici di interessi a carattere economico, sociale, culturale e ambientale rilevanti per l'ambito della Comunità;

convocazione di una conferenza per la stipulazione dell'accordo-quadro di programma tra la Comunità, i Comuni rientranti nel suo territorio e gli eventuali enti parco interessati, alla quale partecipa la Provincia con funzione di supporto conoscitivo;

stipula dell'accordo-quadro di programma;

redazione del Piano territoriale della Comunità sulla base dei criteri ed indirizzi generali per la formulazione del piano territoriale della Comunità, approvati nell'ambito dell'accordo-quadro di programma.

Successivamente, la Giunta provinciale con deliberazione n. 2715 del 13 novembre 2009 ha definito le modalità per lo svolgimento della conferenza per la stipulazione dell'accordo-quadro di programma per la redazione dei Piani territoriali delle comunità.

Ai fini di attivare la prevista fase di confronto preliminare con i Comuni, la Commissione Assembleare in materia di Urbanistica ha elaborato una bozza di "Proposta di documento preliminare di indirizzi al Piano territoriale della Comunità Valle di Sole". Tale proposta, facendo propri gli indirizzi strategici per lo sviluppo territoriale definiti dal PUP, analizza i punti di forza e debolezza del territorio e ciò in particolare anche con riferimento alle aree a Parco ricomprese nel territorio di Valle e, segnatamente, quelle dello Stelvio e Adamello Brenta.

Quindi, con delibera n. 31 di data 08.03.2013 la Giunta della Comunità ha preso atto di tale "Proposta di documento preliminare".

Il Documento è stato illustrato in appositi incontri a favore di :

amministratori comunali, in una apposita seduta della Conferenza dei Sindaci al fine di raccogliere eventuali osservazioni e proposte di integrazione;

Commissione sviluppo economico dell'Assemblea della Comunità;

Commissione per l'ambiente dell'Assemblea della Comunità;

A seguito dell'approvazione della Proposta di Documento Preliminare, con delibera giuntale n. 67 di data 31.05.2013, è stato costituito il "Tavolo di confronto e consultazione", così come previsto dalla norma, al quale hanno partecipato soggetti pubblici, una rappresentanza dei Sindaci e associazioni portatrici di interesse a carattere economico, sociale, culturale e ambientale rilevanti per l'ambito della Comunità.

Gli esiti del Tavolo di Confronto e Consultazione hanno prodotto il "Documento preliminare definitivo del Piano territoriale di Comunità", il quale è stato approvato dall'Assemblea di Comunità in data 4 agosto 2014 con delibera n.

26, assieme al "Documento di sintesi del Tavolo di confronto e consultazione" ed al Documento di valutazione ambientale strategica VAS (fase di scooping e prima valutazione degli obiettivi).

In data 24 settembre 2014 si è costituita la "Conferenza per la stipulazione dell'Accordo-quadro di programma".

La Conferenza nella seduta di data 24 settembre 2014 ha elaborato il documento dei Criteri ed indirizzi generali per la formulazione del Piano territoriale della Comunità, quale sintesi dei contributi, delle valutazioni e delle osservazioni emersi e quale parte integrante e sostanziale dello Schema di Accordo Quadro di Programma, nonché la bozza del "Documento di Intesa" con il Parco Nazionale dello Stelvio ed il Parco Naturale Adamello Brenta.

La delibera della Giunta provinciale n. 2715 del 13 novembre 2009 specifica che la Comunità, a conclusione della Conferenza, trasmette alle Amministrazioni Comunali lo Schema di Accordo Quadro di programma e i relativi allegati concernente "Criteri ed indirizzi per la formulazione del Piano territoriale della Comunità".

Tale documentazione è pervenuta al protocollo comunale in data 27.10.2014 prot. n. 4504 e, in merito, il punto 3.4 della deliberazione della Giunta Provinciale n. 2715 del 13.11.2009 prevede che le deliberazioni dei Consigli comunali devono essere adottate entro il termine di sessanta giorni dalla ricezione della richiesta di approvazione dello Schema di Accordo Quadro di Programma da parte del Presidente della Comunità quale procedura di codecisione.

Come previsto dall'articolo 22, comma 3, della L.P. 1/2008, nel caso in cui non venga raggiunto l'accordo con tutti i Comuni, la Comunità può adottare comunque il Piano Territoriale, purché l'accordo sia stipulato da un numero di comuni che rappresenti almeno il 50 per cento della popolazione e dei comuni.

Alla luce di quanto sopra, si propone quindi al Consiglio comunale di approvare lo Schema definitivo dell'Accordo Quadro di Programma, il documento dei Criteri ed indirizzi generali per la formulazione del Piano territoriale della Comunità e la bozza del "Documento di Intesa" con il Parco Nazionale dello Stelvio ed il Parco Naturale Adamello Brenta come in atti, consegnato a tutti i Consiglieri.

Richiamata la documentazione citata nelle premesse;

Presa visione dello Schema definitivo dell'Accordo Quadro di Programma, il documento dei Criteri ed indirizzi generali per la formulazione del Piano territoriale della Comunità e la bozza del "Documento di Intesa" con il Parco Nazionale dello Stelvio ed il Parco Naturale Adamello Brenta e ritenuti gli stessi esaurienti nonché condivisibili per i contenuti individuati, si propone l'approvazione;

Si apre il dibattito e dopo la relazione del Sindaco, il Vicesindaco Sandro Costanzi prende la parola, in quanto delegato alle Conferenze dei Sindaci su questo argomento: esprime in tal senso la propria perplessità e criticità, in quanto ha presentato delle osservazioni che non sono state recepite, nonostante a livello politico non abbia mai espresso voto contrario. Si apre discussione e dibattito tra i consiglieri Bezzi Fabio e Piergiorgio Rossi su gestione Noce. Il Sindaco prende la parola e legge obiettivi nei vari settori, precisando che si tratta di enunciazioni di principi e obiettivi.

Non vi sono altri interventi, si passa alla votazione che si conclude n. 11 favorevoli, 0 astenuti, 0 contrari, su n. 11 consiglieri presenti e votanti.

5. MODIFICA DELLA CONVENZIONE DEL SERVIZIO DI APPLICAZIONE DELLA TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE (TIA) DI CUI AL D.P.R. 158/1999 APPROVATA CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 44 DI DATA 29.12.2011. RIAPPROVAZIONE INTEGRALE DELLA STESSA.

Relazione: con precedente deliberazione consiliare n. 34 di data 22.10.2009 è stato approvato lo schema di convenzione per servizio di applicazione della tariffa di igiene ambientale di cui al D.P.R. n. 158/99, predisposta dall'allora Comprensorio della Valle, ora Comunità della Valle di Sole e con successiva deliberazione consiliare n. 44 di data 29.11.2011 è stata approvata la modifica alla suddetta convenzione; con nota prot. n. 9800 di data 19.12.2014, assunta a protocollo comunale in data 19.12.2014 al n. 5404, ha trasmesso il testo definitivo della convenzione, come approvato in conferenza dei sindaci in data 15.12.2014; le modifiche apportate in particolare all'art. 4 comma 2, qui riportato nella nuova formulazione: *La tariffa T.I.A. viene deliberata annualmente dal Comune in modo da prevedere la copertura del 100% dei costi di gestione come definiti dal piano finanziario del medesimo maggiorato di un fondo svalutazione crediti/fondo rischi quantificato nel 25% della quota della tariffa non riscossa relativa agli anni precedenti chiusi di pertinenza dei rispettivi Comuni. Tale fondo dovrà negli anni addivenire a coprire la quota del 75% dei crediti residui di ogni esercizio finanziario. Sarà cura della Comunità comunicare l'importo da applicare annualmente, diviso per servizio di riferimento, tenendo conto di eventuali incassi od utilizzo del fondo stesso. Con separati provvedimenti l'Ente gestore provvederà a rimborsare al Comune i costi del servizio di pulizia e spazzamento strade svolto direttamente dal Comune, nonché i costi del personale amministrativo ed altri costi la cui spesa sia stata inserita nel Piano Finanziario sulla base del quale è stata approvata la tariffa annuale. Tale rimborso avverrà su rendicontazione a consuntivo presentata dal Comune all'Ente gestore entro il mese di aprile dell'anno successivo e non potrà essere superiore al totale della voce "spese sostenute direttamente dal Comune" indicata nel Piano Finanziario di riferimento; la fattura emessa dal Comune sarà perciò di importo uguale o inferiore a quanto indicato nella previsione di spesa.* Si propone pertanto l'approvazione dello schema di convenzione del servizio di applicazione della T.I.A.;

Non vi sono altri interventi, si passa alla votazione che si conclude n. 11 favorevoli, 0 astenuti, 0 contrari, su n. 11 consiglieri presenti e votanti, anche in merito a immediata esecutività.

6. CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA. ESAME E APPROVAZIONE.

Relazione: con nota prot. n. 9800 di data 19.12.2014, assunta a protocollo comunale in data 19.12.2014 al n. 5404, la Comunità della Valle di Sole ha trasmesso il testo definitivo della convenzione per la gestione del Centro di raccolta nonché il relativo disciplinare e regolamento come approvato in conferenza dei sindaci in data 15.12.2014. La Comunità della Valle di Sole e tutti i Comuni della Valle sono impegnati a promuovere una partecipazione sempre più forte e convinta, da parte di tutti i cittadini, ad una Raccolta Differenziata di qualità, attraverso una gestione efficiente e funzionale del Centro Raccolta in un'ottica di Comunità di Valle, anche attraverso la gestione del personale ivi impiegato. In modo particolare La Comunità della Valle di Sole in qualità di "Ente gestore" del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, in forza delle deleghe dei Comuni, gestirà il Centro Raccolta (CR) di cui all'art.183, comma 1, lettera mm del

D.Lgs. 152/2006 situato nel Comune di Ossana, in base a quanto previsto dal D.M. 8 Aprile 2008, modificato dal D.M. 13 Maggio 2009, impegnandosi ad iscriversi all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, alla categoria 1 – Gestione dei centri di raccolta – elencando tra i CR gestiti anche il Centro del Comune di Ossana. La Comunità della Valle di Sole si impegna, inoltre, sotto la propria responsabilità alla gestione e vigilanza di tutti i CR della Valle di Sole, con personale proprio e anche mediante la collaborazione del personale che attualmente già opera presso tutti i CR della Valle ai sensi della L.P. 32/90, nel rispetto dell'organizzazione esistente. A tale fine si impegna a richiedere alla Provincia Autonoma di Trento (S.O.V.A - Servizio sostegno all'occupazione e valorizzazione ambientale) l'assegnazione di tutto il personale che lo stesso Servizio mette a disposizione dei Comuni per tale scopo. La gestione complessiva del CR e tutti i dettagli organizzativi saranno regolamentati con apposito "Disciplinare", da stendersi a cura della Comunità della Valle di Sole in accordo con i Comuni, che farà parte integrante e sostanziale di questa convenzione. Si richiamano i testi come approvati in sede di conferenza dei sindaci in data 15.12.2014 e allegati e se ne propone l'approvazione. Il sindaco al termine della relazione precisa che in particolare modo si va ad incidere su personale dei vecchi CRM. Per Vicesindaco si avrà una riduzione del servizio

Non vi sono altri interventi, si passa alla votazione che si conclude n. 11 favorevoli, 0 astenuti, 0 contrari, su n. 11 consiglieri presenti e votanti, anche in merito a immediata esecutività.

7. PROTOCOLLO DI INTESA PER LA REALIZZAZIONE DELLA "RETE DELLE RISERVE DEL FIUME NOCE". ESAME E APPROVAZIONE.

Relaziona il Sindaco: la Comunità di Valle con nota di data 16.12.2014 prot. n. 9702/2014, assunta a prot. comunale in data 17.12.2014 al n. 5352/2014 ha trasmesso il protocollo di intesa per la realizzazione della rete di riserve del fiume Noce (parco Fluviale del fiume Noce) tra la Provincia Autonoma, la Comunità della Valle di Sole, il Consorzio Bim dell'Adige e i Comuni di Vermiglio, Peio, Ossana, Pellizzano, Mezzana, Commezzadura, Dimaro, Monclassico, Malè, Rabbi, Terzolas, Caldes e Cavizzana, per la valorizzazione del territorio. Si da lettura dello schema di protocollo di intesa e ritenuto lo stesso meritevole, se ne propone l'approvazione.

Non vi sono altri interventi, si passa alla votazione che si conclude n. 11 favorevoli, 0 astenuti, 0 contrari, su n. 11 consiglieri presenti e votanti.

8. ISTITUZIONE SERVIZIO PUBBLICO TRASPORTO URBANO-TURISTICO INVERNALE STAGIONE 2014/2015.

Premesso e rilevato come: I Comuni della Valle di Sole, da alcuni anni, abbiano dimostrato di credere nella validità della soluzione del trasporto pubblico, anche in chiave turistica, al punto di aver portato avanti detta scelta per ridurre il traffico veicolare circolante nei nostri paesi, visto come fonte di inquinamento acustico e dell'aria e, per altro verso, abbiamo operato nel senso indicato per ovviare al problema vissuto da molti comuni e rappresentato dal non riuscire questi ad offrire un adeguato dimensionamento delle aree a parcheggio, sia nei centri abitati che nei luoghi di maggiore afflusso turistico (es. impianti di risalita, strutture sportive o culturali, ecc..). In questo senso già in passato i Comuni della Valle di Sole hanno fatto positive esperienze, contribuendo anche finanziariamente all'organizzazione di un servizio di trasporto urbano e turistico, denominato "Servizio nevebus". Tale servizio ha offerto e potrà offrire notevoli vantaggi anche in considerazione del fatto che sarà attivato durante una stagione, quella invernale, caratterizzata talvolta da una difficile percorribilità delle strade tanto che, in dette situazioni, la conseguente riduzione delle autovetture circolanti rappresenta una importante opportunità. In attuazione della L.P. 9 luglio 1993 n. 16 (Disciplina dei servizi pubblici di trasporto in provincia di Trento), anche quest'anno 10 Comuni della Valle di Sole, ossia i Comuni di Commezzadura, Croviana, Dimaro, Malè, Mezzana, Monclassico, Ossana, Peio, Pellizzano e Vermiglio, hanno deciso di organizzare un servizio di trasporto urbano di tipo turistico per la stagione invernale 2014/2015, tutto questo anche alla luce della deliberazione della Giunta Provinciale, n. 3319 del 30.12.2004, con la quale, all'ambito territoriale formato dai Comuni della Valle di Sole sopra citati, sono riconosciute le caratteristiche di connessione del servizio urbano con i servizi extraurbani presenti. Per ragioni di maggior razionalità organizzativa ed anche per maggiore economicità di gestione i Comuni sopra elencati intendono coordinarsi per assicurare ancora sul territorio il servizio di trasporto pubblico urbano-turistico, regolamentando i rispettivi rapporti a termini di apposita convenzione che ai sensi dall'art. 59 del D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L stabilisca i fini, la durata, le forme di consultazione, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi nonché le garanzie per la stagione invernale 2014/2015, per lo svolgimento parziale dei quali il Comune di Malè assumerà il ruolo di soggetto di riferimento nella gestione di aspetti organizzativi e contabili del servizio stesso, con l'A.P.T. nel ruolo esterno di collettore dei bisogni del tessuto produttivo. E' stato quindi predisposto da parte del Comune di Malè ed accettato dai Comuni lo schema di convenzione, redatto ai sensi della normativa sopra citata ed in quanto tale allegato alla presente deliberazione, atto che prevede la compartecipazione differenziata dei comuni in ragione di un piano di riparto dei costi che, secondo valutazioni fatte in passato, cerca di riconoscere i diversi vantaggi che i territori ricavano dall'articolazione del servizio proposta chiamandoli ad una compartecipazione differenziata. Peraltro il progetto del servizio di trasporto pubblico urbano turistico in Valle di Sole per la stagione invernale 2014/2015, dopo la positiva esperienza fatta nel corso della passata stagione invernale, con l'obiettivo di razionalizzarne i contenuti e quindi di ridurne i costi, va nella direzione di eliminare le possibili sovrapposizioni tra servizio su strada e rotaia, integrazione dell'offerta che è divenuta sempre più significativa a seguito della attivazione e diffusione della conoscenza e utilizzo della stazione di partenza di Daolasa da parte di residenti e ospiti. Ciò è ben documentato nel disciplinare di servizio che regolerà i rapporti con l'Impresa di trasporto, come allegato anch'esso alla presente deliberazione. Peraltro l'A.P.T. Valli di Sole, Peio e Rabbi S.C.p.A., pur avendo assunto un ruolo diverso rispetto al passato, si pone ancora quale soggetto privato comunque interessato all'iniziativa, ciò con la sottoscrizione di un contratto di sponsorizzazione già concordato nei contenuti, assumendo formale impegno a riconoscere un intervento che tiene conto e declina il ruolo dalla stessa esercitato quale soggetto di riferimento dei bisogni di promozione di una offerta turistica locale, oltre ai vantaggi che al territorio ed ai suoi

operatori ne deriva. Il Consiglio comunale di Malè con delibera n. 34 di data 19.11.2008 aveva approvato lo schema di convenzione per la “governance” di “Trentino Trasporti Esercizio S.p.a.” quale società di sistema, ai sensi degli articoli 33, comma 7 ter e 13, comma 2, lettera b) della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 “Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino” ed il comune di Ossana con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 di data 27.11.2008 ha approvato lo schema di convenzione per la “governance” di “Trentino Trasporti Esercizio S.p.a.” quale società di sistema, ai sensi degli articoli 33, comma 7 ter e 13, comma 2, lettera b) della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 “Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino, convenzione operativa a partire dal 1 gennaio 2009. Si propone pertanto di istituire il servizio di trasporto pubblico urbano-turistico invernale per la stagione invernale 2014/2015, di approvare lo schema di convenzione che regolerà i rapporti tra Comuni per la stagione invernale 2014/2015 e contestualmente di stabilire che per la stagione invernale 2014/2015 le tariffe siano pari a zero, quindi senza previsioni di ricavi, volendone confermare la gratuità cosicché diventi strumento utile e apprezzato in grado di sviluppare una nuova mentalità sia tra i residenti che i turisti, rafforzando l’immagine di un territorio che presta sempre particolare attenzione ai valori ambientali. Si impegna anche il costo totale a carico del Comune di Ossana, come da prospetti allegati e letti per un importo di €46.589,54 ed un entrata a titolo di sponsorizzazione APT di €. 17.206,92.

Non vi sono altri interventi, si passa alla votazione che si conclude n. 11 favorevoli, 0 astenuti, 0 contrari, su n. 11 consiglieri presenti e votanti.

9. PIANO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI OSSANA. ESAME E APPROVAZIONE

Relazione

La legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9, “Disciplina delle attività di protezione civile in Provincia di Trento” e la deliberazione della Giunta provinciale n. 603 di data 17 aprile 2014, ha approvato le linee-guida per la redazione dei Piani di protezione civile comunali, redatte secondo le disposizioni dell’art. 6, comma 2 della L.P. 9/2011 sopra citata.

Preso atto che la delibera della Giunta Provinciale n. 603 di data 19 aprile 2014 ha stabilito le “Linee guida per la redazione dei piani di protezione civile comunali” e con la medesima delibera è stato altresì stabilito che le stesse, costituiscono atto d’indirizzo per la pianificazione comunale di protezione civile per tutte le Amministrazioni Comunali della Provincia Autonoma di Trento e che entro la data del 30 luglio 2014, prorogato al 31 dicembre 2014, le Amministrazioni comunali dovranno redigere e approvare il Piano di Protezione Civile Comunale.

Visto che gli “Strumenti di pianificazione della protezione civile provinciale”, stabiliti all’art. 20 della citata legge 9/2011, sono individuati nei seguenti:

- Piano di protezione civile provinciale riferito all’intero territorio provinciale;
- Piani di protezione civile locali, che si distinguono in comunali e in sovracomunali, in quanto riferiti rispettivamente al territorio di ciascun Comune e a quello di ciascuna Comunità.

Rilevato che le disposizioni transitorie recate dalla legge provinciale n. 9/2011 prevedono che i Piani di protezione civile sovra comunali siano adottati a seguito del trasferimento alle Comunità delle funzioni in materia di protezione civile e che fino all’approvazione di tali Piani, all’organizzazione e alla gestione dei servizi di pronto intervento e di presidio territoriale locale provvedono i Comuni, singoli o associati.

Considerato che a tutt’oggi non risultano ancora trasferite alle Comunità le funzioni di protezione civile.

Visto il comma 1 dell’art. 21 della legge 9/2011 che stabilisce che la Provincia approvi il proprio Piano di protezione civile, sentiti i Comuni e le Comunità territorialmente interessati riguardo agli aspetti relativi a specifici scenari di carattere locale. Dato atto che il piano di protezione civile comunale è l’insieme organico di dati (caratteristiche del territorio, mappa generale dei rischi, disponibilità di risorse umane e materiali, ecc.) e procedure (sistema di comando e controllo, sistema d’allarme, modello d’intervento) relativo all’organizzazione dell’apparato di protezione civile sul territorio comunale, finalizzato a consentirne l’ottimale impiego in caso d’emergenza con la definizione delle tipologie delle emergenze e delle attività di protezione civile ed individuazione delle risorse e dei servizi messi a disposizione dai Comuni.

Accertato che i Piani di protezione civile comunali debbono essere redatti da parte delle Amministrazioni comunali con la “concorrenza” dei Comandanti dei Corpi dei Vigili del Fuoco competenti per territorio.

Valutato ed esaminato il piano di protezione civile del Comune di Ossana depositato agli atti del comune redatto con il concorso del Comandante Vigili del Fuoco, con l’ausilio del dott. Ing. Letizia Agosti con studio in Caldes e con la attività del Sindaco, nelle sue funzioni di autorità di protezione civile, e pertanto sempre coinvolto anche nelle successive fasi di attuazione dello stesso.

Considerato che il Piano di Protezione Civile del Comune di Ossana:

- definisce l’organizzazione dell’apparato di Protezione civile comunale e del servizio antincendi, stabilisce le linee di comando e di coordinamento nonché, con specifico grado di analiticità e di dettaglio in relazione all’interesse locale delle calamità, degli scenari di rischio, delle attività e degli interventi considerati, organizza le attività di protezione previste dalla L.P. n°9 del 01 luglio 2011 e in particolare i servizi di presidio territoriale, logistico nonché di pronto intervento, pianifica le attività di gestione dell’emergenza e individua le modalità per il reperimento delle risorse organizzative, umane e strumentali;
- disciplina il coordinamento con le autorità e i soggetti esterni alla Protezione civile provinciale;
- le modalità di approvazione delle modifiche e degli aggiornamenti del piano stesso.

Visto ed esaminato il Piano di Protezione Civile Comunale depositato agli atti del Comune di Ossana redatto come stabilito dalle linee guida allegate alla Delibera della Giunta Provinciale n. 603 dd.19.04.2014 e ss.mm., se ne propone l’approvazione.

Non vi sono altri interventi, si passa alla votazione che si conclude n. 11 favorevoli, 0 astenuti, 0 contrari, su n. 11 consiglieri presenti e votanti.

10. APPLICAZIONE ART. 12 DEL TU DELLE LLRR SULL’ORDINAMENTO CONTABILE E FINANZIARIO ESERCIZIO PROVVISORIO ANNO 2015.

Premesso che:

con deliberazione consiliare n. 07/14 di data 26.05.2014, è stato approvato il Bilancio di previsione dell'esercizio 2014 con i relativi.

Il Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale dispone, in applicazione degli articoli 11 e 52 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L e ss. mm., che il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione dei Comuni relativo all'esercizio finanziario 2015 è fissato al 15 marzo 2015, derogando in questo modo al termine ordinario del 31 dicembre dell'anno precedente.

Il riformulato art. 33 del Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali (DPGR. 27.10.1999 n.8/L e ss.mm.), modificato con Decreto della Presidente della Regione 6 dicembre 2001, n. 16/L, disciplina tale istituto prevedendo che: "Qualora l'accordo previsto dall'articolo 17 comma 55 della legge regionale 23 ottobre 1998 n. 10 fissi la scadenza del termine per l'adozione del bilancio in un periodo successivo all'inizio dell'anno, la gestione finanziaria è effettuata sulla base del bilancio relativo all'ultimo esercizio. In tal caso i comuni non possono impegnare per ciascun intervento somme superiori a quelle definitivamente previste nel bilancio medesimo, ad eccezione delle spese tassativamente regolate dalla legge. I relativi pagamenti in conto competenza non possono mensilmente superare un dodicesimo delle rispettive somme impegnabili, ad eccezione delle spese non suscettibili di pagamento frazionato".

Il vigente Ordinamento contabile disciplinato dal DPGR 28.5.1999 n. 4/L e ss. mm. e dal Regolamento di attuazione approvato con DPGR 27 ottobre 1999 n. 8/L e ss. mm., disciplina la gestione finanziaria affidando la competenza ad adottare gli atti di impegno ai Responsabili dei servizi.

Il regolamento di contabilità prevede che la giunta sulla base dei programmi e degli obiettivi previsti nella relazione previsionale e programmatica approvi uno o più atti programmatici di indirizzo dell'attività di ciascuna struttura organizzativa indicando:

- a) il responsabile della struttura;
- b) i compiti assegnati;
- c) le risorse e gli interventi previsti nel corso dell'esercizio;
- d) i mezzi strumentali e il personale assegnati;
- e) gli obiettivi di gestione;
- f) gli indicatori per la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi;

Gli atti programmatici possono essere adottati senza limitazioni temporali nel corso dell'intero esercizio e possono essere riferiti a specifiche attività degli Uffici, per le quali individuano i soggetti Responsabili anche indipendentemente dalla responsabilità della struttura.

Per le spese di investimento l'Atto programmatico contiene gli obiettivi, le modalità e i tempi di svolgimento dell'azione amministrativa. L'indicazione dei compiti di cui alla suddetta lettera b) può costituire, ai sensi di legge, individuazione degli atti dirigenziali e direttivi.

Gli atti di natura gestionale attribuiti alla competenza del personale dipendente, ai sensi dell'art. 36 commi 1 e 2 del DPR 1.02.2005 n. 2/L, sono stati individuati con deliberazione giuntale n. 62 dd. 09.06.2014.

Nelle more dell'adozione del provvedimento di approvazione del Bilancio da parte del Consiglio comunale, non è consentita la definizione degli obiettivi di gestione e delle relative risorse da affidare ai Responsabili dei servizi. Si ritiene comunque di non interrompere l'attività gestionale, pur nel rispetto dei limiti di effettuazione delle spese stabiliti dall'art. 33 del Regolamento di attuazione dell'Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, approvato con DPGR. 27.10.1999 n. 8/L e successivamente modificato con DPRG dd. 6 dicembre 2001, n. 16/L.

Pertanto, si propone, anche al fine di dare concreta attuazione al principio della distinzione dei poteri d'indirizzo e di controllo da quelli di gestione amministrativa, tecnica e finanziaria delle risorse disponibili, di adottare apposito provvedimento per la fase dell'esercizio provvisorio del Bilancio 2015, individuando per ciascun Responsabile le dotazioni di Bilancio che sono affidate alla sua gestione e per il cui utilizzo saranno emessi gli atti d'impegno, in vigenza dell'esercizio provvisorio.

Non vi sono altri interventi, si passa alla votazione che si conclude n. 11 favorevoli, 0 astenuti, 0 contrari, su n. 11 consiglieri presenti e votanti.

COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Il Sindaco da atto che nel 2014 sono stati fatti pochi consigli comunali, si impegna affinché nel 2015 ne se facciano come negli anni passati.

Non ci sono più interventi.

Verbale chiuso ore 23,10.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to -Loiotila dott.ssa Giovanna -

IL PRESIDENTE
f.to -Dell'Eva Luciano-

